



LA CERIMONIA NELLA SEDE DI VIALE MARGHERITA. Sono un segno della vitalità e della credibilità che si sono guadagnati i corsi vicentini



Un'immagine della cerimonia di consegna degli attestati di fine corso che s'è svolta nella sede di viale Margherita dell'università. Sono ventisette i nuovi dottori di ricerca. FOTO FULVIO IMPIUMI

I NUOVI DOTTORI DI RICERCA

In 27 hanno concluso il triennio di specializzazione. Domande arrivate anche dalla Russia e dall'Equador

Matteo Marcolin

Le domande di partecipazione sono arrivate anche dalla Grecia, dalla Russia e dall'Equador. Laureati che vogliono intraprendere un percorso di studio e di ricerca applicata di altissimo livello nelle scuole di dottorato in ingegneria meccanica e dell'innovazione meccanica del prodotto e in ingegneria gestionale ed estimo. D'altronde chi ottiene il titolo qui ha il posto di lavoro quasi assicurato, grazie ad un biglietto da visita spendibile in qualsiasi azienda, italiana ed estera. "Il nostro è uno dei primi dipartimenti in Italia - spiega il prof. Cipriano Forza, direttore della scuola di dottorato in ingegneria gestionale - per la produzione di ricerche pubblicate. Molte scuole hanno dovuto chiudere: noi stiamo invece crescendo, grazie anche all'interesse che il mondo dell'industria rivolge nei nostri confronti". "D'altronde - gli fa eco il prof. Alessandro Persona, direttore della Scuola di Ingegneria Meccatronica - i dottorati sono finanziati per il 70 per cento dalla Fondazione Cariverona e da aziende che credono in questa forma di collaborazione". Nei giorni scorsi nella sede del complesso di viale Margherita si è tenuta la cerimonia di premiazione di 27 nuovi dottori di ricerca che, al termine del percorso durato tre anni, hanno discusso la loro tesi di ricerca. Per intenderci non si tratta di studi alla portata di tutti: si va dalla robotica medica e riabilitativa alla fusione in lievitazione magnetica alle strategie di pianificazione aziendale. In passato, con il dottorato si iniziava il lungo percorso in ambito accademico; oggi non è più così, perché

rappresenta un ulteriore modo per specializzarsi, svolgendo ricerca altamente qualificata che può trovare applicazione concreta nelle aziende. "È uno dei punti di forza della nostra sede universitaria - ha precisato Silvio Fortuna, presidente della Fondazione Studi Universitari - perché ci consente di continuare a mantenere un contatto diretto con la realtà economica, capendo reciprocamente quali sono le esigenze e i punti che accomunano università e imprese". Negli ultimi tempi ex studenti delle due scuole hanno ottenuto posti di rilievo in multinazionali anche all'estero. Un aspetto che però non preoccupa. "Coloro che acquisiscono il titolo e si sono formati a Vicenza - ha chiarito Silvano Spiller, vicepresidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza Belluno e Ancona - anche se poi portano altrove le loro conoscenze non fanno altro che attribuire valore ai corsi che si svolgono qui". La Fondazione Cassa di Risparmio ha deciso quindi di continuare ad investire sui dottorati che crescono non solo per gli attestati ma anche a livello numerico. Attualmente le due scuole contano circa sessanta docenti impegnati e altrettanti dottorandi. E, come detto, è anche il tessuto economico locale ad credere in questa nuova forma di collaborazione con l'università. Ne è testimone la Zoppelletto Spa che ha partecipato al finanziamento di una borsa di studio. "Per noi - ha spiegato Luca Zoppelletto - si è trattato di un'esperienza importante che ci ha consentito di svolgere ricerca avanzata in un contesto altamente qualificato".

Ecco i nomi e il lavoro che hanno svolto

Ecco chi sono i nuovi dottori di ricerca
Scuola di Dottorato in Ingegneria Meccatronica e dell'Innovazione Meccanica del Prodotto
Alessandro Andriolo ("Modelli sostenibili di inventory management per la gestione della produzione e della logistica"), Fabio Bassan ("Ottimizzazione di processi industriali per lo stampaggio di acciai al carbonio o inossidabili"), Alessandro Cascini ("Approcci e modelli innovativi per il Green supply chain management: dal design for environment alla reverse logistics"), Alessandro Graziani ("Metodi e strumenti per l'ottimizzazione di tecnologie rinnovabili e sistemi energetici ibridi"), Simone Minto ("Studio ed ottimizzazione di sistemi di automazione flessibile"), Umberto Peretti ("Logistica umanitaria: metodologie innovative per la gestione della logistica umanitaria"), Alessandro Pontefisso ("Modellazione e ottimizzazione delle proprietà meccaniche di polimeri nanomodificati"), Roberto Ricci ("Metodologia di misura alternativa per l'analisi del movimento ed il riconoscimento di umani attraverso ultrasuoni e segnali a radiofrequenza"), Michele Vivian ("Studio dell'interazione fra sistema muscoloscheletrico umano e dispositivi di assistenza robotica")
Scuola di Dottorato in Ingegneria Gestionale ed Estimo
Marina Bertolini ("Smart grids, energy production and private investments - a real



La proclamazione

option approach"), Paolo Bordignon ("Valutazione delle preferenze e Customer Satisfaction: un approccio basato sulla Conjoint Analysis e sui modelli mistura"), Stefania Boscarì ("Efficacia dei sistemi lean e loro trasferibilità nelle multinazionali: il ruolo della cultura"), Maria Crema ("Identification and development of potential synergies between health lean management and clinical risk management"), Stefano De Marchi ("Scuole auto-organizzate per ambienti di apprendimento innovativi"), Saadat Saeed ("Individual level capabilities and entrepreneurial intention: the contingent role of institutional and organizational context"), Michael Sheriff ("Sustainable entrepreneurial economic growth in Africa"), Daniel Zamberlan ("Roadmapping for corporate strategy: action research in convergence of technologies").

L'INCONTRO. Destinato alle future matricole e alle imprese vicentine

Aziende e studenti spiegano i vantaggi della laurea "Sia"

Una giornata di approfondimento sul corso di laurea in Sicurezza Igienico-sanitaria degli Alimenti.
Sabato 7 a partire dalle 8,45 nel complesso universitario di viale Margherita, aziende ed ex studenti si confronteranno e racconteranno le loro esperienze, gli sbocchi occupazionali, le competenze richieste dalle imprese del settore. "Si tratta di un appuntamento rivolto ai nostri studenti ma anche alle future matricole ed alle aziende - spiega Francesca Capolongo, presidente del corso di Sicurezza Igienico-sanitaria degli alimenti - Vogliamo creare un ponte costante tra università e tessuto imprenditoriale anche locale. Riteniamo fondamentale che i giovani laureati riescano a spendere le loro competenze non appena entrano in azienda". All'appuntamento parteciperà Lucia Bailoni, vice Direttore Dipartimento Biomedicina Comparata e Alimentazione, da cui dipende il corso Sia che ha sede a Vicenza, l'unico di questo tipo in Italia. "Il 38 per cento dei nostri studenti - aggiunge Capolongo - trova lavoro entro un anno dalla laurea, mentre il 30 per cento decide di proseguire con la magistrale". Tra gli ex studenti saranno presenti Elisa Bastianello (Alidighieri Qualitec), Marco De Zorzi (Salix S.r.l.), Monica Panozzo (libero professionista), Erika Pellattiero (dottore di ri-



Francesca Capolongo, presidente del corso di laurea in "Sia"

cerca), Daniela Sartori (CIR food Cooperativa Italiana di Ristorazione S.c.r.l.), Davide Tesarolo (Istituto per la Qualità e le Tecnologie Agroalimentari Veneto Agricoltura). La seconda parte della mattinata sarà dedicata ad una tavola rotonda con le aziende: manager e tecnici spiegheranno cosa si aspettano dai neo-laureati, quali materie e competenze devono approfondire per trovare in fretta un impiego qualificato. Interverranno Claudio Cavaletto (Serenissima Ristorazione spa), Marco Corradetti (Birra Peroni S.r.l.), Emiliano Feller (Centrale del latte di Vicenza S.p.A.), Maria Chiara Ferrarese (CSQA Certificazioni S.r.l.), Pietro Rigobello (Comune di Vicenza), Luca Sgaridiolo (Ortoromi). Chiuderà i lavori Enrico Novelli, vice presidente del corso. ●

La Scuola di Dottorato di Ingegneria Meccatronica e dell'Innovazione Meccanica del Prodotto ha sede a Vicenza, al Dipartimento di Tecnica e Gestione dei sistemi industriali (DTG), è di recentissima istituzione (2011), ma può già contare su numeri di assoluto rilievo. Sono complessivamente 38 gli studenti iscritti (13 al terzo anno, 12 al secondo e 13 al primo), 46 i membri del collegio docenti (dei quali 8 stranieri appartenenti ad Atenei e centri di ricerca di grande prestigio internazionale), e sono una ventina le tematiche nell'ambito delle quali vengono condotte le ricerche. Quest'anno hanno conseguito il titolo di Dottore di ricerca nove ingegneri che hanno condotto ricerche di eccellenza nell'ambito della meccatronica, meccanica dei materiali e logistica e impianti. L'elevato livello delle ricerche condotte dai Docenti e dagli studenti della Scuola ha permesso al dipartimento di ottenere una collocazione elevatissima, a livello nazionale, nella recente Valutazione della Qualità della Ricerca (Vqr) svolta dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (Anvur) per conto del Ministero. Anche la Scuola di Dottorato in "Ingegneria Gestionale ed Estimo" ha sede a Vicenza al Dtg. È una scuola storica che vanta collaborazioni, anche in forma di consorzio, con altre università italiane ed estere come le Università di Bologna, Ferrara, Parma, Udine, Venezia (luav), Dublino (Trinity College), Lintz (University Johannes Kepler). La scuola conta 27 docenti.